

“Direttiva Tecnica Regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue – approvazione”

**SCARICHI PROVENIENTI DA OPERAZIONI DI IUGULAZIONE, EVISCERAZIONE E SEZIONAMENTO DI UNGULATI FINO AD UN QUANTITATIVO MASSIMO DI 50 CAPI/GIORNO <sup>(1)</sup>**

<b>SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA</b>	<b>SCARICHI NON IN PUBBLICA FOGNATURA</b>
<b>Provenienti da:</b>	<b>Provenienti da:</b>
<p><b>1)</b> Locali (annessi alla civile abitazione) dove per autoconsumo si trattano fino a <b>n. 10</b> capi/giorno non è richiesta <b>NESSUNA</b> autorizzazione (oltre a quella già in possesso per l’abitazione);</p> <p><b>2)</b> Locali adibiti a “case di caccia” dove per autoconsumo si trattano da <b>n. 11</b> capi fino ad un massimo di <b>n. 50</b> capi dovranno essere compilati gli allegati <b>B3</b> (dove non già presente) + <b>B2</b> della DGR 1024/18 e precisamente:</p> <p><b>B3:</b> <i>“Richiesta di allaccio in pubblica fognatura per lo scarico di acque reflue esclusivamente domestiche (Art.6 comma 1, Direttiva Tecnica Regionale)”</i>. <b>Questa richiesta dovrà essere consegnata agli Enti Gestori dei SII: Umbra Acque S.p.a – VUS S.p.a. – SII Scpa Terni;</b></p> <p><b>B2:</b> <i>“Dichiarazione di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche (Direttiva Tecnica Regionale, articoli 4 e 9)”</i> Con specifico riferimento alla Tabella 7B dell’allegato. <b>Questa dichiarazione dovrà essere consegnata al SUAPE (sportello unico per le attività produttive e edilizie) del Comune di ubicazione dei locali, che provvederà ad inviare al gestore SII per le verifiche di competenza.</b></p>	<p><b>1)</b> Locali (annessi alla civile abitazione) dove per autoconsumo si trattano fino a <b>n. 10</b> capi è richiesta la compilazione dell’allegato <b>B1</b> <i>“Certificazione sullo scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (artt. 127 e 138 LR 1/2015)”</i> Questa certificazione è necessaria se l’impianto di trattamento dello scarico, avente una autorizzazione o certificazione vigente, deve essere adeguato in relazione dell’aumento delle acque reflue provenienti dalle operazioni di iugulazione, eviscerazione e sezionamento di ungulati. <b>Questa certificazione dovrà essere consegnata al SUAPE (sportello unico per le attività produttive e edilizie) del Comune di ubicazione dei locali.</b></p> <p><b>2)</b> Locali adibiti a “case di caccia” dove per autoconsumo si trattano da <b>n. 11</b> capi fino ad un massimo di <b>n. 50</b> capi si dovrà compilare l’allegato <b>A</b> <i>“Schede per l’autorizzazione allo scarico in procedura di autorizzazione unica ambientale”</i>, contestualmente alla domanda di AUA (*) da parte del titolare della gestione dei locali <b>entrambe da inviare a mezzo PEC al SUAPE (sportello unico per le attività produttive e edilizie) del Comune dove si trovano le ubicazione dei locali.</b></p>

**Allegati (alla DGR 1024 del 19/09/2018):**

- A:** “Schede per l’autorizzazione allo scarico in procedura di autorizzazione unica ambientale – AUA (\*)”;
- B1:** “Certificazione sullo scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in pubblica fognatura (artt. 127 e 138 LR 1/2015)”;
- B2:** “Dichiarazione di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche (Direttiva Tecnica Regionale, articoli 4 e 9)”;
- B3:** “Richiesta di allaccio in pubblica fognatura per lo scarico di acque reflue esclusivamente domestiche (Art.6 comma 1, Direttiva Tecnica Regionale)”.

(\*) **Per scaricare modello di AUA:** <http://www.regione.umbria.it> - Ambiente – Valutazioni ed autorizzazioni ambientali – AUA Autorizzazione Unica Ambientale

**(1) Oltre i 50 capi valgono le norme relative agli scarichi industriali non assimilabili.**